

## DANIELE ORLANDO, violino



Ha studiato con Denes Szigmondy, allievo di Zino Francescatti e Carl Flesch; si è perfezionato in seguito con Ana Chumachenco e Boris Kuschnir.

All'età di 17 anni ha debuttato con il Concerto di Čajkovskij diretto da Donato Renzetti che ha scritto di lui "...dotato di una straordinaria musicalità e di una tecnica virtuosa, il Concerto da lui suonato è stato esemplare sia dal punto di vista tecnico che nel temperamento dimostrato...credo senza ombra di dubbio che Daniele Orlando sia una delle scoperte più importanti tra le nuove generazioni di solisti."

Ha eseguito, fra gli altri, i Concerti di Beethoven, Sibelius, Mendelssohn, Ghedini ("Il Belprato"), la Sinfonia Concertante e l'integrale dei 5 Concerti di Mozart, il Concerto per violino pianoforte e archi di Chausson e l'integrale dei 6 Concerti brandeburghesi di Bach in veste di Direttore e Solista.

Ha tenuto concerti da solista e in formazioni da camera negli Stati Uniti in America del Sud, in Russia, Germania, Francia, Romania, Repubblica Slovacca, Portogallo, Grecia, Irlanda e Svezia, collaborando con artisti quali Krzysztof Penderecki, Bruno Canino, Antonio Anselmi, Ramin Bahrani, Giovanni Sollima, Alessandro Carbonare, Michele Campanella. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche per etichette quali Fuga Libera, Naxos e Brilliant. E' stato membro della Gustav Mahler Jugendorchester, della European Union Youth Orchestra e dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado.

Primo Violino dell'Officina Musicale dal 2009 e dei Solisti Aquilani dal 2014.

Nell'ambito della musica contemporanea ha eseguito numerose composizioni, molte delle quali in prima esecuzione. Fra queste, il "Concerto per due violini e orchestra" di Lasse Thoresen eseguito con l'orchestra del Teatro dell'Opera Di Roma in diretta su Radio 3 e molte delle composizioni di Diego Conti, che ha a lui dedicato "Edging" per violino solo e i "20 duetti" per due violini.

E' docente di violino presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Suona un Giovan Battista Ceruti del 1805.